

Lettera di Raffaella Vagnozzi per il progetto Rispana River

Da settembre abbiamo esteso il progetto, una volta solo per i lebbrosi, e poi per i loro figli (sani e bellissimi), anche a tutti i bisognosi vicini di casa, dal fiume Rispana, una volta vuoto e immenso e ora trasformato in uno slum di baracche, casette e case.

Da alcuni anni Dehradun è diventata capitale di un nuovo stato dell'India: l'Uttarpradesh. Da allora la popolazione è tremendamente aumentata.

Quando sono venuta la prima volta, nel 1985, 400.000 persone vivevano a Dehradun e dintorni, ora sono 2.500.000 a viverci ed il fiume Rispana brulica di gente e non sembra più neanche un fiume se non fosse per le pozze che si formano e per l'acqua che ancora scorre durante il monsone. A furia di costruire, non c'è rimasto più posto, così che la gente ha costruito le sue stanzette anche sopra l'argine del fiume. Non potevamo ignorare tutto questo, specialmente pensando, che dopo tutto l'aiuto ricevuto i lebbrosi sono diventati quasi privilegiati, rispetto a coloro che si affaccendano nella vita di tutti i giorni, senza aiuto di nessun tipo per mantenere la loro numerosa famiglia, mentre da che Dehradun è capitale il governo e anche altri privati che ora possono raggiungere facilmente la colonia con strada percorribile "aiutano" la colonia Shanti Kusths Ashram e non i poveri qualsiasi - non associati in una comunità, come i nostri vicini di casa. Purtroppo sono moltissimi e non si può dire di sì a tutti ed è doloroso. Per ora abbiamo cibo una volta al mese (riso, farina, lenticchie, olio, sapone, foglie di tè, cioè cibo conservabile chiamato Ration) e paghiamo le rette scolastiche. Il numero è incerto, perché in continuo aumento, ma i bambini sono circa 120, più i vecchi adottati. La gente viene e va da qui e ormai cerchiamo di scegliere i casi più bisognosi.

Le cartoline di fiori che vi ho mandato sono fatte da figli di lebbrosi che a loro volta insegnano quest' arte ai poveri per auto sostentamento. Linda Riccitelli si interessa della scelta e della vendita, ancora deve vendere metri e metri di stoffa fatta dai lebbrosi al telaio, per la quale chiede aiuto.

Vi scriverò meglio quando il progetto sarà un po' più organizzato e quindi speriamo più tranquillo. L'inizio, si sa, è sempre tempo che vola.

Raffaella